



MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITA' SOSTENIBILI
CAPITANERIA DI PORTO
ORTONA

ORDINANZA

Il Capitano di Fregata (CP) sottoscritto, Capo del Circondario Marittimo e Comandante del Porto di Ortona,

- VISTO:** il Dispaccio prot. DEM3/850 in data 28 marzo 2002 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, avente ad oggetto lo snellimento dell'iter procedurale, previsto dall'art. 46 del Decreto Legislativo n° 272/1999. propedeutico al rilascio del nulla osta per alcune tipologie di lavori con uso di fiamma a bordo delle navi;
- VISTI:** gli articoli 46 e seguenti del Decreto Legislativo n°272/1999;
- VISTA:** la propria Ordinanza n. 08/2006 in data 3 aprile 2006, con la quale venne disciplinato l'impiego di fonti termiche (miscele ossiacetileniche, fiamma ossidrica, saldatura elettrica, ecc.) a bordo di unità ormeggiate nel porto di Ortona, da autorizzare con procedura semplificata;
- VISTO:** il verbale della riunione tenutasi presso questa Capitaneria di Porto in data 6 giugno 2022, ai fini della revisione della predetta Ordinanza n. 08/2006, opportunamente emendato con le osservazioni formulate dai rappresentanti degli Enti intervenuti: Comando dei Vigili del Fuoco di Chieti, S.P.S.A.L. ASL 02 Lanciano – Vasto - Chieti, Chimico del Porto, AdSP-MAC;
- VISTO:** il Regolamento di Sicurezza e di Tutela Ambientale del porto di Ortona approvato e reso esecutivo con ordinanza n. 05/1995 in data 22 marzo 1995 ed in particolare quanto contenuto al Capitolo 4° (Disposizioni per l'uso della fiamma ossidrica o di altre analoghe fonti termiche a terra ed a bordo di navi o di galleggianti nella rada e/o nel porto di Ortona);
- VISTI:** gli articoli 80 e 81 del Codice della Navigazione e l'art. 59 del relativo Regolamento di esecuzione (Parte Marittima);

ORDINA

ARTICOLO 1
(Campo di Applicazione)

L'impiego di fonti termiche (miscele ossiacetileniche, fiamma ossidrica, saldatura elettrica, ecc.), a bordo di unità ormeggiate nel porto di Ortona, è subordinato al preventivo nulla osta di questa Capitaneria di Porto.

Le presenti norme non si applicano:

- Alle unità intente ai lavori nell'ambito dell'attività cantieristica, a quelle ormeggiate a banchine asservite ai cantieri navali e/o alate su scali pubblici o privati.

ARTICOLO 2
(Lavori con impiego di fonti termiche, cui e' possibile rilasciare il
nulla-osta con procedura semplificata)

La **procedura semplificata** per il rilascio del nulla osta, previsto dall'art. 46 del Decreto Legislativo n° 272/1999, può applicarsi esclusivamente alle seguenti tipologie di lavori:

a. Lavori con impiego di fonti termiche riguardanti interventi alle **sovrastutture di coperta della nave**, da intendersi quelli riferiti a:

1. Guardacorpi;
2. Scalette per l'accesso ai ponti;
3. Salpancore;
4. Strutture di supporto delle luci della nave;
5. Strutture di supporto delle imbarcazioni/zattere di salvataggio;
6. Passacavi;
7. Bottazzi;
8. Passerelle, parapetti, corrimani e ringhiere;
9. Serbatoi d'acqua in coperta;
10. Sfoghi d'aria in coperta;
11. Specchio di poppa all'esterno;
12. Rampa locale garage;
13. Rizzaggio merci e materiali in coperta;
14. Rizzaggio merci e materiali e/o lavori in stiva vuota e aperta.

b. Lavori con impiego di fonti termiche riguardanti le unità da pesca:

1. sostituzione e/o riparazione dell'arco di poppa;
2. rivestimento opera morta;
3. sostituzione bracci rulli di poppa;
4. rivestimento prua;
5. sostituzione e/o riparazione della ringhiera di prua e passeggiata;
6. sostituzione albero di prua;
7. smontaggio e riparazione del verricello;
8. saldatura occhi su opera morta;
9. montaggio e/o riparazione bighi;
10. sostituzione serbatoio acqua dolce per cucina;
11. sostituzione scivolo;
12. sostituzione delle staffe di fissaggio dei ganci (bitte);
13. lavori ai bottazzi, parabordi;
14. lavori ai servizi igienici;
15. lavori al salpancore;
16. lavori alle scalette in coperta;
17. lavori alle sistemazioni dei mezzi collettivi di salvataggio;
18. lavori alle antenne, alle luci, ai radar (in controplancia);
19. lavori in locali vuoti ed aperti.

Nel caso di operazioni di saldatura che interessino le parti delle strutture sopra citate, in prossimità (distanza inferiore a 5 metri) di locali o spazi chiusi della nave o comunque che possono presentare rischi di incendi e/o esplosioni, devono essere predisposte adeguate schermature protettive.

Inoltre, in tutti i casi in cui le strutture sulle quali si intende effettuare i lavori con impiego di fonti termiche siano dotate di spazi scatolati (ad esempio: boccaporti di coperta, pontoni, ecc.), questi dovranno essere resi sempre preventivamente accessibili per il controllo dell'atmosfera interna mediante apertura degli appositi tappi predisposti o, qualora questi

non fossero presenti sulle strutture, mediante previa esecuzione di fori eseguiti a freddo sulle stesse.

Nei casi di rizzaggio in stiva aperta, tenuto conto altresì di quanto previsto nei D. Lgs. 272/1999 e D. Lgs. 81/2008:

1. la stiva della nave deve essere aperta completamente nella fase antecedente le operazioni di rizzaggio/derizzaggio e deve essere mantenuta in tale condizione per l'intera durata delle predette attività, fino al completamente delle stesse;
2. vi deve essere adeguata aspirazione dei fumi di saldatura, in ognuno dei diversi punti in cui essi vengono prodotti;
3. deve essere redatto apposito Documento di Sicurezza (Piano Operativo di Sicurezza) sia dall'impresa portuale impiegata, sia dalla ditta che esegue effettivamente le operazioni di rizzaggio/derizzaggio (nei casi di lavori condotti da ditta terza);
4. deve essere predisposto apposito documento riguardante la valutazione dei rischi interferenziali tra le ditte impiegate, considerando altresì l'eventuale presenza ed attività svolta del personale dell'imbarcazione, indicando l'apposito sistema di comunicazione utilizzato tra il personale dell'impresa portuale, il quale opera dalla banchina, ed il personale dell'impresa esecutrice dei lavori, il quale opera all'interna della stiva completamente aperta, al fine di coordinare le relative operazioni (nei casi di lavori condotti da ditta terza).

Per tutti i lavori non rientranti nelle tipologie individuate alle precedenti lett. a) e b), non potrà farsi ricorso alla procedura semplificata; per l'esecuzione degli stessi dovranno, invece, essere richiesti, di volta in volta, i pareri di competenza del Comando dei Vigili del Fuoco ed all'ASL, per il successivo rilascio del nulla osta da parte di questa Capitaneria di Porto.

ARTICOLO 3

(Documentazione da produrre per il rilascio del nulla-osta con procedura semplificata)

Il rilascio del nulla-osta con procedura semplificata per i lavori richiedenti l'impiego di fonti termiche a bordo delle unità ormeggiate nel porto di Ortona, prevede che, almeno 24 (ventiquattrore) ore prima dell'esecuzione dei lavori, sia presentata, alla Capitaneria di Porto di Ortona, **un'istanza in bollo** del datore di lavoro (comandante della nave/ legale rappresentante ditta esterna/armatore, anche per il tramite di un suo procuratore e/o agente marittimo raccomandatario), richiedente il rilascio del nulla-osta con procedura semplificata (*fac simile in ALLEGATO N. 1*), corredata della sotto elencata documentazione:

nei casi di lavori condotti dal Comando di bordo:

- **estratto del Manuale di gestione ISM / Piano di Sicurezza ex D.Lgs. n. 271/99**, dalla quale si evincano le procedure di sicurezza che saranno adottate in occasione dei lavori;
- **elenco del personale di bordo**, che sarà impiegato per l'esecuzione dei lavori, completo di eventuali **certificati di abilitazione** all'uso di fonti termiche;

nei casi di lavori condotti da Ditta esterna (già iscritta nel registro di cui all'ex art. 68 del Codice della Navigazione tenuto dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale):

- **dichiarazione congiunta** del datore di lavoro della Ditta esterna e del Comando di bordo, nella quale si attesti altresì di aver concertato e scambiato ogni utile azione/informazione necessaria all'esecuzione, in sicurezza ed a regola d'arte, dei

lavori e di aver informato i lavoratori ed ogni altra persona eventualmente interessata su eventuali pericoli (*fac simile in ALLEGATO N. 2*);

- **Piano di lavoro e di prevenzione** del datore di lavoro della Ditta esterna (*fac simile in ALLEGATO N.3*);

in tutti i casi:

- **dettagliate informazioni** relative alla tipologia delle merci (numero e tipologia/e di unità di carico) ed alla tipologia di eventuali imballaggi utilizzati per il trasporto, sia delle merci da imbarcare, sia di quelle eventualmente già imbarcate;
- **Certificato di non pericolosità** rilasciato dal Chimico del porto e **Dichiarazione** da parte dello stesso, che i lavori in questione rientrano in quelli per cui si può ricorrere alla procedura semplificata, (previa trasmissione anticipata al medesimo delle informazioni di cui al punto precedente).

ARTICOLO 4 (Rilascio del nulla-osta)

La Capitaneria di Porto di Ortona, valutata positivamente l'istanza e la documentazione integrativa citata al precedente articolo 3, intendendo già favorevolmente acquisiti i pareri dei Vigili del Fuoco e della ASL nell'ambito del processo di revisione richiamato in premessa, se trattasi di lavori rientranti nella procedura semplificata di cui al predetto articolo 2, rilascia al richiedente il nulla-osta all'esecuzione dei lavori con uso di fonti termiche.

Copia del nulla-osta sarà trasmesso, a cura di questa Capitaneria di Porto, all'ASL – Dipartimento di Prevenzione, per le competenze in materia di vigilanza.

ARTICOLO 5 (Entrata in vigore)

La presente ordinanza entra in vigore il 09.09.2022 e contestualmente abroga eventuali altre disposizioni emanate in precedenza, in contrasto con la presente.

ARTICOLO 6 (Norme Sanzionatorie)

I contravventori alle presenti norme, ove il fatto non costituisca più grave reato, saranno perseguiti ai sensi degli artt. 1174 e/o 1231 del Codice della Navigazione.

ARTICOLO 7 (Norme Finali)

- 1) Sono fatte salve le competenze degli enti locali, ai sensi del D. Lgs. n° 112/98, del D.Lgs. n° 114/98 e della Legge n° 88/01, in tema di rilascio di concessioni o autorizzazioni demaniali marittime, di disciplina del commercio ambulante in ambito demaniale marittimo e di polizia demaniale amministrativa;
- 2) E' fatto obbligo a chiunque di osservare e far osservare la presente Ordinanza, pubblicata all'albo di questo Comando, la cui diffusione sarà assicurata mediante:
 - a. trasmissione ai Comuni, alla C.C.I.A.A. ed alle pubbliche amministrazioni interessate;
 - b. divulgazione a cura dei mezzi di informazione;
 - c. inserimento nel sito web <http://www.ortona.guardiacostiera.it>.

**IL COMANDANTE
C.F. (CP) Francesco SCALA**

n. 1 marca da bollo
da € 16,00
(sedici/00)

ALLEGATO 1 all'Ordinanza n° _____ in data
_____ della Capitaneria di porto di Ortona

**Alla Capitaneria di Porto
Sezione Tecnica
66026 ORTONA**

Il sottoscritto
in qualità di
della Ditta (se del caso).....
dovendo eseguire i lavori di
.....
.....
.....
.....
.....
a bordo dell'unità denominata
iscritta al n° dei Registri / Matricole di
bandieraormeggiata al
molo del porto di Ortona.

CHIEDE

Il nulla osta all'uso di fiamma per l'esecuzione dei lavori che avranno inizio alle ore
..... del giorno ed ultimati alle ore del giorno
....., con l'impiego del sottonotato personale (*elencare il personale
addetto all'esecuzione dei lavori di saldatura, specificando le posizioni INAIL ed INPS nei
casi di intervento di ditta esterna*):

Si dichiara, inoltre, che durante i lavori saranno adottate tutte le cautele necessarie
previste dall'Ordinanza n. _____ in data _____, in materia di
sicurezza del lavoro con uso di fiamma e prevenzione incendi.

Ortona, lì

Firma
Il datore di lavoro

.....

Dichiarazione congiunta del Datore di lavoro e del Comando di bordo
resa ai fini del rilascio del nulla osta ai lavori con uso di fonti termiche a bordo, con
procedura semplificata

Alla Capitaneria di Porto
Sezione Tecnica
66026 ORTONA

Il sottoscritto in qualità di
Comandante dell'unità denominata iscritta al n°
..... dei Registri / Matricole di bandiera
..... TSL adibita al
servizio (traffico/rimorchio/pesca/servizi tecnici/altro – specificare:),
ormeggiata alla banchina/molo del porto di Ortona

E

Il sottoscritto
in qualità di
della Ditta

dovendo eseguire i lavori descritti nel piano di lavoro allegato all'istanza presentata in data
.....

ciascuno per quanto di competenza,

DICHIARANO

- ☐ Di aver elaborato il piano di sicurezza riguardante la valutazione dei rischi ai sensi del Decreto Legislativo 272 e, ricorrendo i presupposti, quelli previsti dal D. Lgs. 81/08 ss.mm.ii;
- ☐ Di rispettare le normative vigenti in materia di prevenzione ed assicurazione del lavoratore, nonché di essere regolarmente iscritto all'IPSEMA/INPS;
- ☐ I lavori di che trattasi non comportano l'immobilizzazione dell'unità;
- ☐ I lavori di che trattasi comportano l'immobilizzazione dell'unità, per cui si rispetterà una adeguata distanza di sicurezza dalle altre navi ormeggiate in vicinanza, tale che sia scongiurato il pericolo di propagazione di una eventuale incendio e si conferma la disponibilità, a richiesta dell'Autorità Marittima, all'impiego di rimorchiatore per eventuali manovre di disormeggio d'emergenza.
(contrassegnare la voce che ricorre)

Prima di iniziare i lavori programmati:

- Si predisporrà il personale ed i mezzi occorrenti per la rilevazione e/o lo spegnimento di eventuali incendi, che saranno mantenuti per tutta la durata dei lavori;
- Si provvederà a verificare l'efficienza degli apparecchi e degli impianti di estinzione incendi, che saranno tenuti pronti all'uso;

- Le operazioni di saldatura saranno eseguite con la contemporanea presenza, oltre che dell'addetto alla saldatura, anche di un secondo operatore con funzioni di sorveglianza, formato secondo le procedure di cui al D.M. 10/03/1998;
- Si accerterà che in prossimità del punto in cui si effettueranno i lavori non vi siano sostanze infiammabili e/o combustibili e/o comburenti;
- Se si eseguiranno saldature ad un'altezza superiore dal piano di calpestio, e comunque ogni volta che sia possibile si utilizzeranno teli ignifughi di protezione;
- Si avrà cura di verificare che le vie di uscita o le sfuggite di sicurezza siano facilmente accessibili e non ostruite da materiale ingombrante;
- Si accerterà della disponibilità a bordo di un idoneo ed efficiente apparecchio di comunicazione, per informare immediatamente, in caso di necessità, l'Autorità Marittima ed i Vigili del Fuoco;
- Le apparecchiature da impiegare saranno munite di collaudo in corso di validità e mantenute nelle condizioni prescritte;
- Durante l'effettuazione dei lavori, a bordo dell'unità non saranno presenti attrezzature/bombole di riserva, ad eccezione di quelle di uso immediato;
- Si verificherà che le zone interessate dai lavori ed al transito delle persone abbiano buone condizioni di visibilità, in mancanza l'illuminazione sarà realizzata con impianto elettrico indipendente da quello di bordo;
- Durante l'uso di fiamma non verranno effettuate altre operazioni incompatibili o che interferiscano con le lavorazioni a caldo;
- Per lavori da effettuare a parti coibentate o rivestite con materiale combustibile sarà preventivamente rimossa la coibentazione o il rivestimento.

Nel caso di lavori di taglio con cannello ossiacetilenico o di saldatura ossiacetilenica:

- I cannelli saranno muniti di valvola di sicurezza, le condutture di gomma saranno in perfetto stato di conservazione;
- Nel corso dei lavori le bombole di acetilene o altro gas infiammabile saranno tenute lontano da fiamme libere, in posizione verticale, assicurate mediante staffe su appositi carrelli e quando non in uso saranno tenute fuori bordo, protette dall'apposito cappellotto a vite;
- Si accerterà che non siano utilizzati elementi di qualunque genere in rame e si informeranno gli operatori che il contatto fra questo metallo e l'acetilene dà luogo ad un composto esplosivo;
- Il personale di sorveglianza si accerterà che le scorie roventi non cadano sui tubi in gomma d'alimentazione del cannello, su cavi elettrici o su recipienti di cui non si conosce il contenuto;
- L'apparecchiatura non sarà maneggiata con mani unte o stracci sporchi di grasso in quanto tali sostanze possono facilmente infiammarsi a contatto con l'ossigeno compresso.

In caso di saldatura elettrica:

- Sarà disposto un adeguato sistema di ventilazione ed aspirazione localizzata dei fumi nel caso si operi in locali chiusi;
- Il personale di sorveglianza disporrà di estintori a polvere o a CO₂, e sarà istruito sul divieto di usare acqua per spegnere eventuali incendi;
- I materiali combustibili e gli arredi saranno protetti dall'impatto di particelle incandescenti, con teli ignifughi (non in amianto);
- Nei locali ove non sarà possibile procedere a schermatura di protezione, non saranno eseguite altre lavorazioni in contemporanea con la saldatura.

Si dichiara, inoltre, di conoscere le disposizioni dettate dal Decreto Legislativo n°272/1999 e dall'Ordinanza n° _____, in data _____, della Capitaneria di Porto di Ortona, che saranno osservate e fatte osservare dal personale incaricato dei lavori.

Il Comando nave dichiara, infine, di aver concertato con il responsabile dei lavori della Ditta ogni utile azione e scambiato ogni informazione necessaria all'esecuzione in perfetta sicurezza e regola d'arte dei lavori, e di aver informato il proprio equipaggio ed ogni altra persona interessata.

Ortona, lì

Il datore di lavoro della Ditta esterna

.....

Il Comandante o l'Armatore

.....

Piano di lavoro e prevenzione
(Ex Art. 45 Decreto Legislativo n° 272/1999)

Misure di prevenzione e sicurezza in caso di uso di miscele ossiacetileniche, della fiamma ossidrica, della saldatura elettrica, delle operazioni di ossitaglio) relativo ai lavori con uso di fiamma da effettuare sull'unità denominata iscritta al n° dei Registri / Matricole di bandiera TSL costruita il

i lavori avranno inizio il giorno e termine il

1. Estremi anagrafici del datore di lavoro e del responsabile dei lavori:

.....
.....
.....

2. Descrizione generale del lavoro (specificare le tipologie delle attività; se è previsto il contatto con parti coibentanti specificare la natura del materiale coibente):

.....
.....
.....
.....

In particolare:

- se si dovranno eseguire lavorazioni di demolizione o rimozione di amianto o parti contenenti amianto, redigere il piano di lavoro, ai sensi dell'art. 256 del D. Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii..
- se si dovrà operare su parti verniciate (descrivere le procedure da adottare):
.....
.....
- se si dovrà operare in altezza: (descrivere le procedure da adottare):
.....
.....

3. Condizioni ambientali e di agibilità, comprese le indicazioni relative all'illuminazione dei locali (*allegare il certificato di non pericolosità o il certificato di gas free del chimico del porto*):

.....
.....

4. Sequenza dei lavori, mediante descrizione del lavoro e localizzazione (*sovracoperta, sottocoperta, in locale angusto, ecc.*):

- 1^a fase
- 2^a fase
- 3^a fase
- ecc.

5. Materiali esistenti nell'ambiente di lavoro (*specificare*):

- infiammabili
- esplosivi
- tossici
- non pericolosi
- altro

6. Numero di lavoratori addetti, distinti per categoria (con indicazione dei nominativi e della qualifica):

- Saldatori n°
-
- Carpenteri n°
-
- Elettricisti n°
-
- Sabbiatori n°
-
- Gruisti n°
-
- Verniciatori n°
-

7. Elenco delle macchine, degli impianti ed attrezzi da utilizzare:

- saldatrice elettrica n°
- cannelli per saldatura o taglio ossiacetilenico n°
- particolare tipo di saldatrice (descrivere) n°
-
-
- utensili elettrici portali (descrivere) n°
-
-
- compressore n°
- utensili ad aria compressa (descrivere) n°
-
-
- apparecchi di sollevamento (tipo, n° matricola, data ultimo collaudo) n°
-
-
- sabbiatrice n°
- altro n°

8. Opere provvisorie previste:

- ponteggi metallici n°
- ponti a sbalzo n°
- ponti a cavalletto n°
- ponti o sedei sospesi n°
- altro (descrivere) n°
-
-

9. Energia elettrica da utilizzare:

- gruppi elettrogeni barellabili; n°
- rete di distribuzione di bordo; SI / NO
- rete di distribuzione a terra; SI / NO

- presenza di protezione di sovraccarico e cortocircuito;

SI / NO

10. Sistemi di verniciatura e tipo di vernici da utilizzare:

.....
.....
.....

11. Misure di prevenzione da adottare:

- contro la caduta di persone (ponteggi regolamentari, parapetti, scale agevoli, cinture di sicurezza)..... SI / NO
- contro la caduta o proiezione di materiale (protezione dei posti di lavoro, elmetti, occhiali, scarpe con puntale, guanti, ecc.) SI / NO
- contro i rumori e le vibrazioni..... SI / NO
- contro il pericolo di intossicazione (estrattori, ventilatori, maschere, segnalatori di mancanza d'ossigeno, ecc.)..... SI / NO
- contro il pericolo d'incendio (tipi di estintore e data ultima verifica, segnalatori di fumo, eventuale piano d'evacuazione, ecc.)..... SI / NO
- contro il pericolo di elettroconduzione (impianti di messa a terra, tensione di lavoro utilizzata per utensili portatili e lampade portatili, ecc.)..... SI / NO

12. Procedure di sicurezza da adottare durante l'esecuzione dei lavori e relativi all'equipaggio (da segnalare al Comandante dell'unità):

.....
.....
.....
.....

13. Misure sanitarie ed igieniche:

- visite mediche periodiche:
.....
- posizioni delle cassette medicinali, approntamento dell'eventuale locale infermeria:
.....
- eventuale predisposizione del locale pasti:
.....

14. Saranno adempiuti gli obblighi previsti all'art. 26 del D. Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii..

Si dichiara, infine, di aver concertato con il Comandante dell'unità ogni utile azione, scambiato ogni informazione necessaria all'esecuzione in perfetta sicurezza e regola d'arte dei lavori e di aver informato i propri lavoratori ed ogni altra persona interessata.-

Ortona

Il datore di lavoro della Ditta esterna

.....